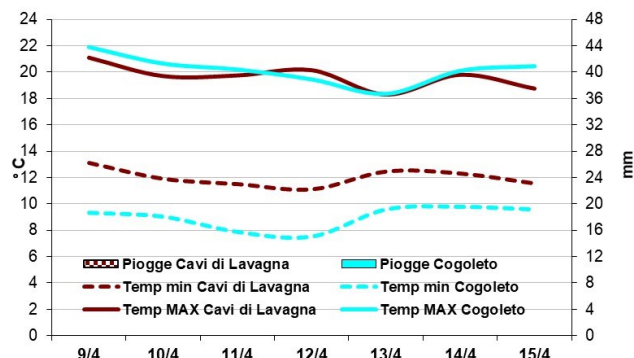


REGIONE LIGURIA – Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo
PRODUZIONE INTEGRATA >> AMBITO VITICOLTURA
Monitoraggio Agro-Ambientale

BOLLETTINO VITE n° 6 del 16/4/2020 - GENOVA

PREVISIONI METEO—a cura di Arpal—www.arpal.gov

VENERDÌ 17 aprile		Poco nuvoloso al mattino, dalle ore centrali aumento della nuvolosità. Temperature stazionarie.
SABATO 18 aprile		Irregolarmente o molto nuvoloso, nuvolosità stratiforme medio-alta a tratti consistente. T max in aumento.
DOMENICA 19 aprile		Molto nuvoloso, possibili piogge sparse in serata. Temperature in aumento.
LUNEDÌ 20 aprile		Coperto con probabili piogge. Temperature stazionarie.
MARTEDÌ 21 aprile		Irregolarmente nuvoloso, schiarite dal pomeriggio. Temperature in calo.
MERCOLEDÌ 22 aprile		Passaggi di nubi medio-alte, poi schiarite. Temperature in calo.



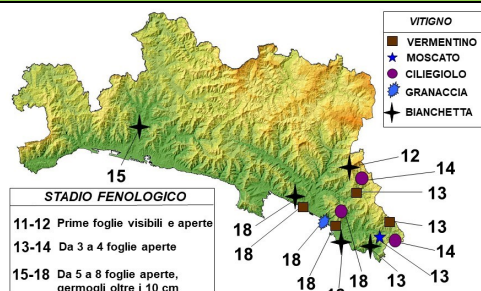
Le temperature hanno subito un graduale calo attestandosi negli ultimi giorni su valori intorno ai 20 °C. Mediamente le minime si sono mantenute intorno ai 12 °C in costa, mentre nelle aree di entroterra sono rimaste intorno ai 10 °C.

Le precipitazioni sono state assenti. Per maggiori dettagli è possibile consultare il bollettino Agrometeo n°8 - <https://bit.ly/3ckUWA0>

FENOLOGIA

Lo sviluppo delle piante ha subito un buon progresso, in particolare in costa e nel primo entroterra del ponente genovese.

In carta viene rappresentato lo **sviluppo vegetativo**, ma la quasi totalità dei vitigni è **entrata in fase riproduttiva**, con i grappolini fiorali visibili (**BBCH 53 - mediamente 4 foglie distese BBCH 14**). Questi sono molto sviluppati in costa dove sono prossimi a distanziarsi tra loro (**BBCH 54-55 - in media più di 5 foglie distese**).



Riguardo alla lunghezza dei germogli, mediamente in costa e nel ponente genovese sono stati raggiunti e superati i 10 cm di lunghezza, mentre nelle zone di entroterra un po' più fresche sono prossimi al raggiungimento dei 10 cm.

SITUAZIONE IDRICA - Anche per questa settimana l'assenza di precipitazioni sta ulteriormente determinando un progressivo consumo della riserva facilmente disponibile, quella a cui le piante attingono senza entrare in fase di iniziale stress. Dai dati del **modello di bilancio idrico** emerge infatti una **situazione di progressivo esaurimento della RFU (riserva facilmente utilizzabile)** soprattutto nei terreni sabbiosi, molto sciolti o con scheletro. Per le piante adulte non si ravvedono necessità di irrigazioni, mentre in caso di giovani barbatelle appena messe a dimora o piante giovani potrebbe essere opportuno un intervento di soccorso.

Si ricorda che attraverso l'applicazione gratuita **Telegram**, cercando **CAARserviziBot** è possibile accedere oltre ai **bollettini**, ad una serie di informazioni specifiche quali i **disciplinari**, le **schede tecniche** dedicate alle principali avversità della vite, i **prodotti commerciali** utilizzabili (recentemente aggiornati) e iscriversi a **servizi informativi personalizzati**. La guida è al link <http://bit.ly/guidacaarservizibot>

SITUAZIONE FITOSANITARIA

ESCORIOSI: al momento l'assenza di piogge non permette la diffusione del patogeno, pertanto non sono necessari interventi specifici, eventualmente da rimandare alle prime piogge e in abbinamento ai primi trattamenti antiperonosporici.

OIDIO: in tutta la costa e nelle aree di entroterra più calde le piante sono in una fase sensibile agli attacchi del fungo; al momento però non si sono verificate piogge che possano aver dato inizio alle infezioni. E' comunque opportuno programmare la difesa, e nelle aree ad alto rischio (es. vitigni sensibili al patogeno o in caso di frequenti attacchi negli anni precedenti) è possibile intervenire con **zolfo in polvere (indicativamente 15-20 kg/ha)**, **bagnabile o liquido (400-600 g/hl)** in corrispondenza di un possibile cambio di condizioni meteo.

Nei vigneti a basso rischio, dove la patologia non causa in genere problemi gravi, in caso di vegetazione sviluppata (almeno con tre foglie distese) è possibile utilizzare lo **zolfo a bassi dosaggi (200-300 g/hl)**, o in alternativa l'olio essenziale di arancio dolce (*Prev-AM plus*), abbinabile anche allo zolfo, in questo caso con dosi di zolfo bagnabile a ettaro non superiori ai 2-2,5 kg. Se l'umidità relativa non è troppo bassa, è possibile impiegare anche il fungo antagonista *Ampelomyces quisqualis* (AQ 10), seguendo attentamente le indicazioni operative riportate in etichetta. I trattamenti consigliati possono essere eseguiti anche da **aziende biologiche**.

Al fine di limitare l'inoculo e la diffusione del patogeno è utile, soprattutto nelle zone a maggior sviluppo della vegetazione, eliminare i germogli basali.

PERONOSPORA: i germogli si stanno sviluppando e approssimando in alcune aree ad essere recettivi alle prime infezioni, e in costa alcune piante hanno germogli già molto lunghi e grappoli ben sviluppati. La mancanza di piogge però non consente l'avvio dell'infezione primaria, e probabilmente non sta favorendo la maturazione delle spore svernanti.

Pertanto **non si consigliano interventi fino ad un cambio di condizioni meteo e piogge di almeno 10 mm.**

Scheda tecnica Oidio recentemente revisionata - <https://bit.ly/oidiovite2020> e **prodotti commerciali ammessi** <https://bit.ly/commoidio2020>

Applicazione del Decreto Ministeriale 31 marzo 2020, n. 3318 - Proroghe a seguito dell'emergenza COVID-19 - Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti
Info - <https://bit.ly/riconversivignetiagea>